



A Davide Rossi il premio Sie - Janssen-Cilag

Davide Rossi, novarese, classe 1975, è il vincitore della seconda edizione del Premio Sie - Janssen-Cilag dedicato alla migliore ricerca under 35 in ambito ematologico. La cerimonia di premiazione si è tenuta in apertura del simposio dedicato alla leucemia linfatica cronica che ha chiuso il 42° Congresso nazionale della Società italiana di ematologia. Nell'ambito del simposio, Rossi ha presentato il suo studio, nel quale ha dimostrato come le leucemie più frequenti nei Paesi occidentali siano molto eterogenee e con lo stesso nominativo viene identificata sia una malattia cronica sia un'altra che richiede un'azione più aggressiva in quanto potenzialmente fatale.

Un ballo contro l'osteoporosi

Oggi è possibile ridurre la progressione dell'osteoporosi. I pazienti possono trarre grandi benefici dall'esercizio fisico e dal ballo, che ha la capacità di mettere in movimento tutto il corpo, coinvolgendo le articolazioni, i muscoli e, soprattutto, le ossa». A richiamare l'attenzione sul ruolo salutare del ballo per i pazienti con osteoporosi è Juliet Compston, docente di Osteologia alla School of Medicine dell'Università di Cambridge, che ha supervisionato la messa a punto di *Salute in Movimento*, un innovativo programma educativo in Dvd che coniuga la gestione integrata della malattia con l'affascinante mondo del ballo da sala. L'iniziativa, presentata in tutta Europa lo scorso 20 ottobre in occasione della Giornata mondiale dell'osteoporosi, con il sostegno di Daiichi-Sankyo Europe e il patrocinio dell'*International osteoporosis foundation*, mira a incoraggiare le persone affette



da osteoporosi a utilizzare il ballo da sala per rafforzare le ossa e rallentare la progressione della malattia. Nel mondo sono circa 200 milioni le donne affette da osteoporosi. I pazienti sono, nella stragrande maggioranza dei casi, restii a praticare qualsiasi tipo di attività fisica, poiché temono di danneggiare ulteriormente le ossa, mentre è proprio l'attività fisica che contribuisce a migliorare la muscolatura e a rafforzare le ossa.

Festa dell'Ordine a Brescia

Si è svolta sabato 24 ottobre, a Brescia, una serata dedicata ai farmacisti della Provincia. Durante la ricorrenza sono state consegnate pergamene simboliche e augurali a coloro che da molti anni sono iscritti all'Albo professionale e a quanti si sono appena affacciati alla professione. «Il compito del farmacista di oggi è quello di difendere il risultato importante ottenuto con la recente sentenza della Corte di giustizia europea», ha ricordato il presidente dell'Ordine di Brescia, Francesco Rastrelli, «senten-

za che ha confermato la legittimità del modello professionale della farmacia italiana, la cui proprietà è riservata ai soli farmacisti, a tutela della salute pubblica». Sono infatti di recente pubblicazione le conclusioni dell'avvocato generale della Corte di giustizia circa il procedimento che riguarda la normativa sui criteri di apertura della farmacie, applicata nella regione spagnola delle Asturie. Anche in questo caso è stato evidenziato come norme restrittive come il quorum, la distanza tra farmacie e il concorso con la

maggiorazione di punteggio per i titolari di sedi rurali disagiate siano da considerarsi legittime in relazione all'obiettivo di tutela della salute pubblica. «L'auspicio è pertanto quello di un continuo confronto con i politici, che dovranno interpretare correttamente la nostra battaglia, non considerandola come una difesa corporativa ma come una riproposizione in chiave moderna di quel modello che ha permesso di costruire sul territorio un'insostituibile rete di servizio», ha concluso Rastrelli.